

Informazione destinata ai pazienti

Legga attentamente il foglietto illustrativo prima di assumere o fare uso del medicamento. Questo medicamento le è stato prescritto personalmente e quindi non deve essere consegnato ad altre persone, anche se i sintomi sono gli stessi. Il medicamento potrebbe nuocere alla loro salute. Conservi il foglietto illustrativo per poterlo rileggere all'occorrenza.

Itraconazolo axapharm

Che cos'è Itraconazolo axapharm e quando si usa?

Itraconazolo axapharm è un medicamento contro svariate affezioni micotiche della pelle, dei genitali e della bocca. Di solito è sufficiente un breve periodo di cura. Itraconazolo axapharm agisce anche contro determinate affezioni fungine delle unghie e degli organi interni; in questi casi è però necessario un periodo di cura più lungo. Itraconazolo axapharm interviene nel metabolismo della membrana cellulare dei funghi parassiti, provocandone così la distruzione o facilitandone l'eliminazione da parte delle difese immunitarie dell'organismo.

Itraconazolo axapharm si può assumere solo su prescrizione medica.

Di che cosa occorre inoltre tener conto durante il trattamento?

Il medico le ha prescritto questo medicamento per il trattamento della sua attuale affezione. L'antimicotico contenuto in Itraconazolo axapharm non è efficace contro tutti i microorganismi che provocano malattie infettive. L'applicazione di un antimicotico mal scelto o non correttamente dosato può causare complicazioni. Quindi non lo usi mai di sua iniziativa per curare altre malattie o altre persone. Anche in caso di infezioni future, non dovrà usare Itraconazolo axapharm senza aver nuovamente consultato il medico.

Quando non si può assumere Itraconazolo axapharm?

Itraconazolo axapharm non va assunto in caso di ipersensibilità nota a uno dei costituenti della formulazione.

Non si può prendere Itraconazolo axapharm durante la gravidanza, a meno che il medico non ne sia previamente informato e lo prescriva esplicitamente; bisogna escludere una gravidanza prima di somministrare Itraconazolo axapharm.

Le donne in età procreativa devono evitare una gravidanza sia durante il trattamento con Itraconazolo axapharm sia per i due mesi successivi alla fine della terapia. Per questo devono utilizzare almeno un metodo di contraccezione altamente affidabile (per es. una spirale al rame o ormonale o un bastoncino ormonale sottocutaneo) o due metodi contraccettivi affidabili che funzionano in modi diversi e complementari (per es. pillola a base di ormoni e preservativo).

Se lei soffre di insufficienza cardiaca, non deve assumere Itraconazolo axapharm, a meno che il suo medico non ne sia previamente informato e prescriva esplicitamente il medicamento. Qualora comparissero affanno, inaspettato aumento di peso, gambe gonfie, insolita stanchezza o improvvisi risvegli notturni durante il trattamento con Itraconazolo axapharm, deve rivolgersi subito al medico.

Segnali al suo medico se reagisce in modo allergico ad altri medicinali antimicotici.

Se lei usa Itraconazolo axapharm, non deve assumere i seguenti medicinali:

- determinati medicinali per il trattamento dell'angina pectoris (forti dolori opprimenti nella zona toracica) o dell'ipertensione arteriosa o delle aritmie, quali felodipina, lercanidipina, ivabradina,



ranolazina, dronedarone;

- ticagrelor e dabigatran, medicinali che rallentano la coagulazione del sangue;
- determinati medicinali atti a ridurre il tasso di colesterolo (per es. simvastatina);
- determinati sonniferi, quali midazolam (orale), triazolam;
- determinati medicinali contro le turbe psichiche, quali sertindolo, quetiapina;
- metadone, contro il dolore intenso o per la gestione di una dipendenza;
- alcaloidi dell'ergot come la diidroergotamina per la terapia dell'emicrania;
- alcaloidi dell'ergot come la metilergometrina (metilergonovina), usati per il controllo di emorragie e la stimolazione delle contrazioni uterine nella fase postpartum;
- sildenafil, per il trattamento dell'ipertensione polmonare (aumento della pressione nei vasi sanguigni dei polmoni);
- domperidone, contro la nausea e il vomito;
- voclosporina, medicamento per il trattamento di problemi ai reni;
- mobocertinib, medicamento per il trattamento del tumore ai polmoni;
- venetoclax, in caso lei soffra di leucemia linfatica cronica.

Quando è richiesta prudenza nella somministrazione di Itraconazolo axapharm?

Occorre informare il medico in caso di epatopatie (patologie epatiche) in atto o pregresse o se durante il trattamento con un altro medicamento sono stati osservati effetti indesiderati a livello epatico, dato che in tali circostanze è maggiore il rischio di sviluppare gravi problemi epatici.

Interrompa l'assunzione di Itraconazolo axapharm e consulti subito il medico se nel corso del trattamento compaiono sintomi, quali inappetenza, nausea, vomito, stanchezza, dolori addominali, colorazione gialla della pelle o degli occhi, feci chiare o urina di colore scuro. È importante che informi immediatamente il suo medico su questi sintomi, dato che possono forse insorgere problemi epatici a decorso grave. Se lei assume Itraconazolo axapharm, il suo medico forse prescriverà esami ematici a intervalli regolari. Tali esami servono all'accertamento tempestivo di disturbi epatici, dato che queste alterazioni possono verificarsi in casi rarissimi.

Se soffre di problemi renali dovrebbe informarne il medico, dato che è eventualmente necessario adattare la posologia di Itraconazolo axapharm.

Informi immediatamente il medico se compaiono insoliti formicolii alle mani o ai piedi, debolezza o sensazione di intorpidimento.

Informi il suo medico se ha problemi cardiaci o soffre di una patologia renale o polmonare.

Consulti subito il medico o si metta immediatamente in contatto con lui se compaiono problemi respiratori (fiato corto), inaspettato aumento di peso, gonfiore alle gambe, insolita stanchezza o se durante la notte si verificano improvvisi risvegli insolitamente frequenti.

Informi immediatamente il suo medico o cerchi soccorso medico senza indugio, se durante l'assunzione di Itraconazolo axapharm capsule si dovesse presentare una grave reazione allergica (caratterizzata da grave eruzione cutanea, prurito, orticaria, difficoltà respiratoria e/o gonfiore del viso).

Interrompa immediatamente il trattamento con Itraconazolo axapharm capsule e informi il suo medico se diventa ipersensibile alla luce solare.

Interrompa immediatamente il trattamento con Itraconazolo axapharm capsule e informi il suo medico se si manifesta una grave malattia della pelle, quale per es. un'eruzione estesa con distacco della pelle e vescicole in bocca, agli occhi e ai genitali o un'eruzione cutanea con piccole vescicole purulente o bolle.



Itraconazolo axapharm può influenzare negativamente l'effetto di molti altri medicinali o viene influenzato negativamente da altri medicinali. Comunichi al suo medico o al farmacista i medicinali che assume attualmente. Anche durante il trattamento con Itraconazolo axapharm, eviti di prendere altri medicinali senza avere prima consultato il medico (vedi anche «Quando non si può assumere Itraconazolo axapharm?»).

Itraconazolo axapharm ha un elevato rischio di interazioni con altri medicinali. Informi quindi il suo medico o il suo farmacista, nel caso in cui assume, ha assunto o intende assumere altri medicinali, anche se si tratta di medicinali non soggetti all'obbligo di prescrizione.

L'uso concomitante di altri medicinali deve essere discusso con il medico, in modo che questi possa adottare i provvedimenti necessari. Di seguito alcuni esempi:

- medicinali per il trattamento dell'epilessia (per es. carbamazepina, fenitoina, fenobarbital);
- medicinali per il trattamento della tubercolosi (per es. rifampicina, rifabutina, isoniazide);
- medicinali per il trattamento dell'AIDS (per es. efavirenz, nevirapina);
- medicinali contenenti erba di S. Giovanni (*Hypericum perforatum*) (= prodotti vegetali utilizzati in caso di umore depresso e di sintomi depressivi);
- medicinali per il trattamento della fibrosi cistica (lumacaftor e ivacaftor);
- medicinali contro le cardiopatie o l'ipertensione arteriosa come la digossina e certi calcio-antagonisti inclusi verapamil o aliskiren, diltiazem;
- riociguat, tadalafil per il trattamento dell'ipertensione polmonare (aumento della pressione nei vasi sanguigni dei polmoni);
- medicinali orali «anticoagulanti» (per rallentare la coagulazione del sangue), quali apixaban, edoxaban, rivaroxaban, fenprocumone o acenocumarolo;
- medicinali che vengono somministrati per via orale, per inalazione e per iniezione in presenza di processi infiammatori, asma e allergie come salmeterolo o metilprednisolone, budesonide, fluticasone e desametasone;
- medicinali per la soppressione del sistema immunitario per es. in seguito a trapianti d'organo, quali everolimus, sirolimus o ciclosporina, tacrolimus;
- antibiotici quali ciprofloxacina, claritromicina, eritromicina;
- alcuni medicinali per il trattamento dell'AIDS, quali cobicistat, elvitegravir e inibitori della proteasi: per es. ritonavir, darunavir;
- numerosi medicinali contro il cancro, quali cobimetinib, docetaxel, entrectinib, ibrutinib, nilotinib, olaparib, talazoparib, trabectedina, gefitinib, idelalisib, imatinib, pemigatinib, ponatinib, vandetanib, venetoclax;
- medicinali contro i disturbi del sonno (tranquillanti) quali midazolam e.v., zopiclone;
- medicinali contro le malattie psichiche come stati ansiosi, depressione e schizofrenia, per es. venlafaxina, aripiprazolo, aloperidolo, risperidone;
- medicinali a forte azione analgesica come fentanyl o alfentanil, ossicodone;
- medicinali per il trattamento del diabete (aumentato tasso di glucosio nel sangue) come repaglinide;
- certi medicinali che prevengono la nausea e il vomito durante un trattamento antitumorale, come aprepitant;
- medicinali per il trattamento della vescica iperattiva, quali fesoterodina, ossibutinina, solifenacina;
- medicinali per il trattamento dei disturbi erettili, come vardenafil;
- loperamide per il trattamento della diarrea;



- atorvastatina, un medicamento per abbassare il colesterolo;
- galantamina per il trattamento della malattia di Alzheimer.

Informi il suo medico se soffre di neutropenia (carenza di granulociti) o di AIDS o se ha ricevuto il trapianto di un organo. Potrebbe essere necessario adeguare la dose di Itraconazolo axapharm.

Informi immediatamente il suo medico qualora notasse i sintomi di una perdita uditiva e interrompa il trattamento con Itraconazolo axapharm. In rarissimi casi è stata riportata una perdita uditiva transitoria o persistente in pazienti trattati con Itraconazolo axapharm.

Informi il suo medico se compaiono disturbi della vista (visione sfocata o doppia) o ronzio auricolare, se perde il controllo dello svuotamento vescicale o se urina più spesso del solito.

Bambini e adolescenti

Poiché non si hanno esperienze circa il trattamento dei bambini e degli adolescenti con Itraconazolo axapharm, si può somministrare il preparato solo se i vantaggi terapeutici prevalgono sui possibili rischi. Questa decisione sarà presa dal suo medico.

Pazienti anziani

Poiché sono disponibili solo pochi dati clinici sull'impiego di itraconazolo nei pazienti anziani, si consiglia di impiegare Itraconazolo axapharm capsule soltanto nel caso in cui il beneficio atteso del trattamento superi i possibili rischi. Questa decisione sarà presa dal suo medico.

Pazienti con funzionalità renale limitata

Informi il suo medico o il farmacista, se soffre di funzionalità renale limitata, poiché in tal caso il medicamento va assunto con cautela.

Pazienti con funzionalità epatica limitata

Informi il suo medico o il farmacista, se soffre di funzionalità epatica limitata, poiché in tal caso il medicamento va assunto con cautela.

Questo medicamento può ridurre la capacità di reazione, la capacità di condurre un veicolo e la capacità di utilizzare attrezzi o macchine!

Itraconazolo axapharm capsule contengono saccarosio. Se il medico le ha diagnosticato una intolleranza ad alcuni zuccheri, lo contatti prima di assumere questo medicamento.

Informi il suo medico o il suo farmacista, se

- soffre di altre malattie,
- soffre di allergie o
- assume altri medicinali (anche se acquistati di sua iniziativa!) o li applica esternamente!

Si può assumere Itraconazolo axapharm durante la gravidanza o l'allattamento?

Itraconazolo axapharm non deve essere assunto durante la gravidanza (per quanto concerne le misure precauzionali, confronti il paragrafo «Quando non si può assumere Itraconazolo axapharm?»).

Dato che il principio attivo passa in piccole quantità nel latte materno, non si può prendere Itraconazolo axapharm durante l'allattamento senza previo accordo con il medico.

Come usare Itraconazolo axapharm?

Le capsule di Itraconazolo axapharm devono essere prese subito dopo un pasto completo, con un po' di liquido. Le capsule devono essere ingerite intere.



Affinché l'organismo possa assorbire sufficientemente Itraconazolo axapharm, deve essere presente abbastanza acido gastrico. I medicinali che neutralizzano l'acido gastrico dovrebbero quindi essere presi al più tardi 1 ora prima dell'assunzione di Itraconazolo axapharm o al più presto 2 ore dopo. Se lei usa medicinali che bloccano la produzione di acido gastrico, dovrebbe assumere Itraconazolo axapharm con una bevanda contenente acidi, quali la Coca-Cola (non Diet Coke). In caso di dubbio chiedi consiglio al medico o al farmacista.

Salvo diversa prescrizione medica, assumere Itraconazolo axapharm nel modo seguente:

Adulti

Affezioni micotiche della pelle

Infezioni fungine di regioni cutanee pelose o non pelose: 1 capsula al giorno per 2 settimane.

Infezioni fungine dei piedi o delle mani: 1 capsula al giorno per 4 settimane.

Pityriasis versicolor (desquamazione dell'epidermide)

2 capsule una volta al giorno per 5-7 giorni.

Patologie micotiche della vagina o dei genitali esterni

Il giorno del consulto: 2 capsule dopo il pasto successivo.

Il giorno seguente: 2 capsule dopo il primo pasto.

Infezioni da lieviti nella cavità bucco-faringea

1 capsula al giorno per 2 settimane.

Affezioni fungine delle unghie

Il suo medico deciderà se sia da preferire una terapia continuata o una terapia ciclica (a ripetizione periodica):

Terapia continuata: in caso di micosi delle unghie dei piedi con o senza coinvolgimento delle unghie delle mani, 2 capsule una volta al giorno per 3 mesi.

Terapia ciclica: 2 capsule 2 volte al giorno per 1 settimana (= 1 ciclo) e in seguito 3 settimane di pausa.

Ripetere questo ciclo 1 volta in caso di infezione fungina delle unghie delle mani e 2 volte nelle infezioni fungine delle unghie dei piedi.

Consultare anche la seguente tabella:

Infezioni solo delle unghie delle mani

Settimana 1: 2 capsule 2× al giorno.

Settimana 2: nessuna terapia.

Settimana 3: nessuna terapia.

Settimana 4: nessuna terapia.

Settimana 5: 2 capsule 2× al giorno.

Settimana 6: fine della terapia.

Infezione delle unghie dei piedi con o senza unghie delle mani

Settimana 1: 2 capsule 2× al giorno.

Settimana 2: nessuna terapia.

Settimana 3: nessuna terapia.



Settimana 4: nessuna terapia.

Settimana 5: 2 capsule 2× al giorno.

Settimana 6: nessuna terapia.

Settimana 7: nessuna terapia.

Settimana 8: nessuna terapia.

Settimana 9: 2 capsule 2× al giorno.

Settimana 10: fine della terapia.

Una volta terminato il trattamento, il principio attivo di Itraconazolo axapharm rimane ancora nella pelle per 2 a 4 settimane e nelle unghie per 6 a 9 mesi. Per questa ragione, spesso si ottiene un'efficacia ottimale soltanto parecchie settimane o mesi dopo la fine della terapia e i difetti della pelle o delle unghie spesso scompaiono solo durante questo periodo. Non deve quindi preoccuparsi se non osserva nessun miglioramento durante la terapia. Continui il trattamento con Itraconazolo axapharm come prescritto dal medico.

Infezioni fungine degli organi interni

A seconda del tipo di infezione, occorre somministrare da 1 capsula 1 volta al giorno fino a 2 capsule 2 volte al giorno, per parecchi mesi.

Una volta iniziata una terapia antimicotica, è consigliabile continuarla per tutto il tempo prescritto dal medico. La dose giornaliera e la durata del trattamento non vanno modificate senza dapprima avere consultato il medico o il farmacista.

Non modifichi di propria iniziativa la posologia prescritta. Se ritiene che l'azione del medicamento sia troppo debole o troppo forte ne parli al suo medico o al suo farmacista.

Quali effetti collaterali può avere Itraconazolo axapharm?

Con l'assunzione di Itraconazolo axapharm possono manifestarsi i seguenti effetti collaterali:

Molto comune (riguarda più di 1 persona su 10)

Tosse.

Comune (riguarda da 1 a 10 persone su 100)

Basso numero di globuli bianchi (granulocitopenia), gravi reazioni di ipersensibilità (reazioni anafilattoidi), ridotti livelli di magnesio nel sangue, aumento della glicemia, stati confusionali, mal di testa, sonnolenza, tachicardia, pressione arteriosa alta o bassa, accumulo di liquidi nei polmoni con conseguente affanno (edema polmonare), nausea, dolori addominali, ittero, infiammazione del fegato, sudorazione aumentata, dolori muscolari, riduzione della funzionalità renale, perdita di controllo dello svuotamento vescicale (incontinenza urinaria), spossatezza, dolori (per es. al torace), febbre, brividi.

Non comune (riguarda da 1 a 10 persone su 1000)

Infezioni delle vie respiratorie superiori (quali sinusiti, riniti), basso numero di piastrine (trombocitopenia), reazioni di ipersensibilità, aumento o diminuzione del potassio nel sangue, vertigini, danni ai nervi che possono causare formicolio, intorpidimento, dolore o perdita di sensibilità dolorifica (neuropatia periferica), disturbi della formazione della voce, disturbi digestivi, diarrea, stitichezza, meteorismo, vomito, indici di funzionalità epatica anomali, prurito, eruzione cutanea, orticaria, dolori articolari, disturbi mestruali.

Raro (riguarda da 1 a 10 persone su 10'000)



Basso numero di globuli bianchi (leucopenia), reazioni anafilattiche, angioedema (gonfiore prevalentemente di palpebre, labbra, mento, guance o lingua), malattia da siero, aumento dei grassi nel sangue, formicolio, alterazione del gusto, diminuzione della sensibilità tattile/dolorifica della pelle (ipoestesia), tremore, disturbi visivi (incluse visione doppia, visione annebbiata), ronzio auricolare persistente (tinnito), perdita transitoria o permanente dell'udito, insufficienza cardiaca (fino allo scompenso cardiaco), battito cardiaco rallentato, affanno, infiammazione del pancreas, aumento della bilirubina nel sangue, grave tossicità epatica (compresa l'insufficienza epatica acuta a esito letale), caduta dei capelli, ipersensibilità alla luce solare, gravi reazioni cutanee, aumento della creatinfosfochinasi nel sangue, disturbi durante lo svuotamento della vescica (pollachiuria), disfunzione erettile, edemi.

Molto raro (riguarda meno di 1 persona su 10'000)

Sintomi di un aumento dei livelli dell'ormone «aldosterone» (per es. pressione arteriosa alta o bassi livelli di potassio nel sangue), anche se i livelli di «aldosterone» nel sangue sono normali o bassi (pseudoiperaldosteronismo).

Gli effetti collaterali osservati in genere risultavano equiparabili nei pazienti pediatrici e adulti, la comparsa tuttavia era più frequente nei bambini.

Comunemente, nei confronti di Itraconazolo axapharm si sviluppano reazioni di ipersensibilità. Queste reazioni possono manifestarsi sotto forma di eruzioni cutanee (arrossamenti cutanei, prurito, orticaria), asma, difficoltà di respiro e/o viso gonfio.

Si rivolga subito al medico se compaiono gravi reazioni allergiche, ipersensibilità alla luce solare, formicolii agli arti o gravi reazioni cutanee.

Tra queste reazioni vi è in particolare la formazione di vescicole sulla pelle o sulle mucose (per es. nella bocca, agli occhi o nella regione genitale), piccole vescicole purulente o grosse bolle con successiva desquamazione della pelle. Qualora si verificassero fenomeni di questo genere, bisogna interrompere la terapia e rivolgersi al suo medico.

Consulti subito il suo medico o si metta immediatamente in contatto con lui se compaiono problemi respiratori (fiato corto), inaspettato aumento di peso, gonfiore alle gambe o all'addome, insolita stanchezza o se durante la notte si verificano improvvisi risvegli insolitamente frequenti. Questi fenomeni, infatti, possono essere i primi sintomi di una debolezza cardiaca.

In presenza di una disfunzione epatica molto rara possono manifestarsi uno o parecchi dei seguenti sintomi: inappetenza, nausea, vomito, inspiegabile spossatezza estrema, dolori addominali, ittero (colorazione gialla della pelle e della parte bianca dell'occhio), urina di colore scuro e feci chiare. In questi casi si deve interrompere la terapia e informare il medico, poiché può darsi che una disfunzione epatica assuma un decorso più grave.

È necessario contattare il suo medico se compaiono disturbi visivi (visione sfocata o visione doppia), ronzio auricolare o se ha la sensazione di perdere il controllo della funzione vescicale (incontinenza urinaria) o se la minzione è più frequente del solito.

Qualora dovesse verificarsi una perdita uditiva, interrompa l'assunzione di Itraconazolo axapharm e contatti il medico.

Qualora comparisse un qualsiasi altro sintomo morboso che lei supponga connesso all'assunzione di Itraconazolo axapharm, è opportuno che consulti subito il medico o il farmacista.

Se osserva effetti collaterali, si rivolga al suo medico o al suo farmacista, soprattutto se si tratta di effetti collaterali non descritti in questo foglietto illustrativo.



Di che altro occorre tener conto?

Stabilità

Il medicamento non dev'essere utilizzato oltre la data indicata con «EXP.» sul contenitore.

Indicazione di stoccaggio

Non conservare a temperature superiori a 25°C, al riparo dall'umidità, nella confezione originale e fuori dalla portata dei bambini.

Ulteriori indicazioni

Al termine del trattamento, consegnare il medicamento insieme all'ulteriore contenuto della confezione al punto di raccolta (studio medico, farmacia) per uno smaltimento corretto.

Il medico o il farmacista, che sono in possesso di un'informazione professionale dettagliata, possono darle ulteriori informazioni.

Cosa contiene Itraconazolo axapharm?

Principi attivi

1 capsula di Itraconazolo axapharm contiene 100 mg di itraconazolo come principio attivo.

Sostanze ausiliarie

Contenuto della capsula: zucchero sfere 195 mg, ipromellosa, sorbitano stearato, silice colloidale idrata per capsula.

Involucro della capsula: gelatina, ossido di ferro (III) (E172), titanio diossido (E171).

Numero dell'omologazione

60137 (Swissmedic).

Dove è ottenibile Itraconazolo axapharm? Quali confezioni sono disponibili?

In farmacia, dietro presentazione della prescrizione medica.

Confezioni da 4, 15 e 30 capsule.

Titolare dell'omologazione

axapharm ag, 6340 Baar.

Questo foglietto illustrativo è stato controllato l'ultima volta nel novembre 2024 dall'autorità competente in materia di medicinali (Swissmedic).

30150p-12

